

La fede non è una virtù.

La fede è una strana cosa. Spesso associata all'ingenuità e alla stupidità. Si dice che tutto sia ormai scientificamente superato. In una compagnia che la pensa così, spesso si finisce per soccombere. Ma una conversazione del genere non arriva mai al nocciolo della questione e spesso ci si ritrova abbandonati.

Molti non credono in nulla, ma in realtà crediamo nelle cose più bizzarre e ci lasciamo influenzare enormemente da tutto ciò che ci scorre accanto. «La fede non te la posso regalare», diceva sempre mia madre. Sembra un'affermazione semplice, ma è piuttosto complessa. Che cos'è allora la fede e riguarda soprattutto fatti e menzogne? Se la fede ti viene data, è un dono del massimo valore. Sei visto e sei credibile. È una virtù? Ne dubito. L'abuso è così in agguato che si tratta sempre di una fede contestata. È una buona cosa, la fede deve sempre essere sottoposta a critica. Molti di noi hanno ricevuto una dogmatica rigida e hanno dovuto recitare spesso e a lungo professioni di fede. Alle quali, di solito, non credevi affatto. Un scheletro di costrutti, finché non scopri di aver trasformato in uno scheletro anche la tua eventuale nuova convinzione. È inevitabile.

Ciò che viviamo e sperimentiamo deve sedimentarsi e superare continuamente la prova della critica. Ciò richiede tempo, ma la tradizione cattolica romana ci mette, a dir poco, molto tempo. E nel suo fanatismo conduce in realtà una sorta di guerra contro le donne e la comunità LGBTQ+. Ecco perché non considero quel mix di fede e convinzione una virtù.

Ma potrebbe esserci uno strato più profondo. Perché nella fede bisogna comunque cercare la purezza. Ciò significa, tra l'altro, riconoscere una forza motrice attraverso la quale impari a conoscere chi sei. A volte una forza che sembra provenire dall'esterno e che ha caratteristiche mistiche. Ci sono voluti miliardi di anni per diventare ciò che siamo ora e ancora ci capiamo a malapena. Quella forza in costante rinnovamento ed evoluzione la chiamo semplicemente Dio. Non conosco altra parola. Si tratta quindi piuttosto di lasciarsi trasportare da quella corrente piuttosto che cercare di fermarla, cosa che nessuno riesce a fare. Abbiamo idee e pensieri e a volte ci convinciamo a vicenda, ma il più delle volte no. Eppure siamo molto più determinati di quanto pensiamo e, naturalmente, credo in te.

Henk Baars per Mariënborg Vereniging